

MAGETRON SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PROVINCIALE 111, 40056 CREPELLANO (BO)
Codice Fiscale	00856320379
Numero Rea	BO 229257
P.I.	00856320379
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	61.311	79.592
II - Immobilizzazioni materiali	174.991	184.787
Totale immobilizzazioni (B)	236.302	264.379
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.002.666	2.530.282
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.797	579.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.064	-
Totale crediti	557.861	579.704
IV - Disponibilità liquide	88.479	144.360
Totale attivo circolante (C)	2.649.006	3.254.346
D) Ratei e risconti	-	87
Totale attivo	2.885.308	3.518.812
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.480	51.480
IV - Riserva legale	24.529	24.529
VI - Altre riserve	181.119	181.119
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	151.988	137.581
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97.640	14.407
Totale patrimonio netto	506.756	409.116
B) Fondi per rischi e oneri	2.714	2.714
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140.026	162.375
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.662	2.321.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	899.460	572.082
Totale debiti	2.202.122	2.894.022
E) Ratei e risconti	33.690	50.585
Totale passivo	2.885.308	3.518.812

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.222.572	2.041.896
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(527.616)	594.402
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(527.616)	594.402
5) altri ricavi e proventi		
altri	287.132	251.127
Totale altri ricavi e proventi	287.132	251.127
Totale valore della produzione	2.982.088	2.887.425
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.305.389	1.198.429
7) per servizi	728.955	612.453
8) per godimento di beni di terzi	48.000	48.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	542.709	666.654
b) oneri sociali	127.842	217.538
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.847	48.259
c) trattamento di fine rapporto	36.368	29.877
d) trattamento di quiescenza e simili	11.479	17.939
e) altri costi	-	443
Totale costi per il personale	718.398	932.451
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.661	41.576
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.279	21.066
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.382	20.510
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.661	41.576
14) oneri diversi di gestione	32.294	11.835
Totale costi della produzione	2.870.697	2.844.744
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	111.391	42.681
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	16
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	16
Totale altri proventi finanziari	-	16
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.751	21.033
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.751	21.033
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.751)	(21.017)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	97.640	21.664
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	7.257
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	7.257
21) Utile (perdita) dell'esercizio	97.640	14.407

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori soci, insieme con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico chiuso al 31/12/2020 pongo alla Vostra cortese attenzione la presente Nota Integrativa, che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, fornisco le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Occorre preliminarmente ricordare che in conseguenza della situazione emergenziale venutasi a creare in seguito all'insorgenza della pandemia da COVID 19, l'Amministratore Unico ha deciso per il rinvio dei termini ordinari per l'approvazione di questo bilancio facendo ricorso al maggior termine previsto per statuto e, in particolare, anche dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Il bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2020 si chiude con un utile di euro 97.640 ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è elaborato in conformità agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis Codice Civile, secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del Codice Civile ed i criteri di valutazione contenuti nell'articolo 2426 del Codice Civile così come anche modificati dal D.LGS. N.139 2015.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni. Particolare attenzione è stata posta alle nuove regole sulla "derivazione rafforzata" per le imprese che, come la nostra, applicano i principi contabili nazionali (OIC). Si ricorda a tal proposito che il novellato art. 83, comma 1. DPR 917/86 stabilisce appunto che per tali imprese valgono, nella determinazione del reddito anche in deroga a differenti disposizioni del TUIR, i criteri di **qualificazione, classificazione e imputazione temporale** previsti dai principi contabili.

Direzione e coordinamento

Segnalo che la società non è soggetta alla direzione ed al coordinamento di altre società.

Attività svolte

La società svolge l'attività di progettazione, costruzione e vendita di macchine automatiche per l'industria tessile e macchine per taglio e cucitura per la biancheria della casa, con confezionamento ed imballaggio in genere, nonchè l'acquisto e la vendita di macchine di non propria produzione.

Principi di redazione

Conformemente a quanto contenuto nel D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, divenuto operativo a seguito del Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014, la presente Nota Integrativa è elaborata in formato XBRL.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis Codice Civile sia il bilancio che la Nota Integrativa sono redatti in forma abbreviata in quanto la Società non ha superato, per due esercizi consecutivi, i limiti quantitativi ivi previsti.

L'evoluzione della normativa di bilancio introdotta dal D.Lgs. n.139/2015 ha permeato anche la nuova versione del principio contabile nazionale OIC 11 che è stato pubblicato nella sua versione definitiva in data 22 marzo 2018 ed è applicabile, come riportato al paragrafo 46 dello stesso principio, "*.....retrospettivamente ai bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.*"

Il principio contabile OIC 11 è quello che provvede a declinare nei singoli principi contabili nazionali i postulati generali ai quali ogni redattore del bilancio deve ispirarsi, secondo quanto è prescritto nell'art.2423-bis del codice civile.

Da qui sono stati tratti i principi di riferimento per redigere un bilancio che rappresenti in modo veritiero e corretto la reale situazione della nostra società, tenuto conto che per veritiero non si intende pretendere o promettere "*...una verità oggettiva di bilancio, irraggiungibile con riguardo ai valori stimati, ma tale per cui i redattori del bilancio operino correttamente le stime e ne rappresentino il risultato.*"

Ispirato a criteri di continuità aziendale, ho redatto il bilancio sul presupposto che, per essere realmente utile strumento di conoscenza per coloro che lo utilizzeranno, dovesse essere prevalente l'aspetto sostanziale degli accadimenti piuttosto che la loro forma.

Sottolineo che anche la nuova tassonomia XBRL PCN 2018-11-04 ha accolto i nuovi importanti imput lanciati dalla Fondazione OIC ed ha, conseguentemente, modificato la sezione introduttiva della nota integrativa che, fino allo scorso esercizio, comprendeva in un unico paragrafo un'insieme di informazioni di grande rilevanza che da quest'anno sono invece distinte nelle specifiche sotto-sezioni che seguiranno a questo paragrafo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

A questo proposito dichiaro che nel presente bilancio non sono contenute deroghe ai principi disposti in materia dal codice civile. In particolare nessun accadimento, nel corso dell'esercizio, è stato tale da rendere incompatibile l'applicazione del principio di rappresentazione veritiera e corretta statuito per legge.

Cambiamenti di principi contabili

Il principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" disciplina il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa nel caso in cui si siano verificati tali enunciati eventi. In pratica tale principio contabile disciplina la declinazione pratica del postulato della comparabilità dei bilanci e, in particolare per quello che riguarda la presente sotto sezione informativa della nota integrativa, gli effetti che si producono sul bilancio comparativo in conseguenza al cambiamento nell'applicazione dei principi contabili.

A tale riguardo, le società che come la nostra, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, redigono il bilancio in forma abbreviata devono qui fornire le indicazioni richieste dall'art.2427 comma 1 n.1, dall'art. 2423 comma 4 e dall'art. 2423-ter comma 5 del codice civile.

In particolare, l'insorgere dell'emergenza sanitaria alla quale si è già fatto riferimento nella parte introduttiva della nota integrativa relativa al bilancio chiusosi al 31/12/2019 e che è perdurata per tutto il 2020 mi ha portato ad effettuare attente valutazioni sulle possibili azioni da porre in essere al fine di valutare la prospettiva sulla continuità aziendale.

Al momento, nonostante questa situazione abbia comunque modificato nel 2020 l'operatività aziendale, non sussistono elementi di incertezza significativa preesistenti o attuali che pongano in dubbio la prospettiva di continuità aziendale che pare più che garantita sia in considerazione dei risultati del bilancio in commento sia in considerazione della valutazione prospettica, che in questo momento possiamo fare, dei prossimi mesi del 2021.

Per questi motivi sottolineo che tra l'esercizio precedente e quello in chiusura non vi è stato alcun cambiamento dei principi contabili applicati e, pertanto, non vi è stata la necessità di apportare alcuna modificazione all'ammontare delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Il principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" disciplina altresì il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa nel caso in cui, sempre nel rispetto del postulato della comparabilità dei bilanci, si sia reso necessario procedere alla correzione di errori rilevanti.

Anche a tale riguardo, la modalità di redazione del bilancio in forma abbreviata da noi adottata impone di fornire anche le ulteriori indicazioni richieste dall'art.2423, comma 4 e dall'art. 2423-ter comma 5 del codice civile.

In ragione di quanto sopra affermo che nel presente bilancio sono stati rispettati gli obblighi previsti e più volte citati in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa finalizzati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta. La contabilità è stata regolarmente tenuta nel corso dell'esercizio e non sono stati rilevati errori rilevanti commessi in precedenti esercizi che abbiano in qualche modo compromesso o modificato i valori contabili e la loro comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispettano le prescrizioni ex art. 2423-ter Codice Civile. In particolare, nel rispetto del postulato della comparabilità e di quanto contenuto al comma 5 del citato articolo, ho mantenuto inalterato il criterio con cui esporre le singole poste di bilancio in modo da renderle oggettivamente confrontabili con quelle contenute nello schema relativo all'esercizio precedente al fine di agevolarne la lettura, elevare il livello di informazione fornendo dati di natura qualitativa, favorire i potenziali fruitori del bilancio affinché siano maggiormente facilitati nell'analisi e nel commento di voci che, di per se, hanno una natura puramente quantitativa.

Sono ormai state pienamente "assorbite" le modificazioni sulla riclassificazione di alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che, come ad esempio per quanto accaduto in relazione agli oneri e proventi straordinari, avevano comportato la riallocazione di alcune voci di bilancio in modo da renderle effettivamente e concretamente comparabili dandone, di volta in volta, specifica spiegazione e dettaglio nella nota integrativa.

Nonostante le importanti e rilevanti modificazioni apportate ad alcuni principi contabili emanati dalla Fondazione OIC, la loro adozione non ha creato modificazioni o problematiche particolari e di adattamento.

Non sono state infatti apportate modifiche alle forme di presentazione, ai modi di esposizione delle voci di bilancio ed ai criteri di valutazione e non vi sono state modificazioni conseguenti a mutamenti strutturali o eventi di natura straordinaria o eccezionale.

Criteri di valutazione applicati

Tenuto conto delle modificazioni apportate dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio ed alle relazioni di talune tipologie di imprese, si può sostanzialmente affermare che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono i medesimi adottati per la formazione di quello relativo al precedente esercizio, in particolare per ciò che riguarda la continuità dei principi e dei sistemi di valutazione.

Costituisce indubbiamente ancora un elemento di grande rilevanza il principio rappresentato dal comma 4 dell'art. 2423 del c. c. che è stato introdotto dal D.Lgs. sopra citato. Il senso della modificazione, ripreso ampiamente dal principio contabile OIC 29 in relazione al cambiamento delle stime di bilancio, consiste nella introduzione del nuovo *Principio di rilevanza* laddove si stabilisce che: *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione"*.

Lo stesso D.Lgs., all'art. 12 comma 3, preannunciava espressamente che gli aspetti tecnici delle nuove norme applicabili ai bilanci e alle relazioni, sarebbero poi stati definiti attraverso l'emanazione da parte della Fondazione OIC dei "nuovi" principi contabili ai quali, come già più sopra affermato, ho fatto ampiamente ricorso ogni qual volta ci sia stata necessità di adottare criteri di valutazione di casi specifici non regolati esplicitamente dalle norme di Legge.

In generale è comunque senz'altro possibile affermare che il bilancio è stato stilato nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile con particolare riguardo ai principi di redazione (articolo 2423-bis c.c.) ed ai criteri di valutazione (articolo 2426 c.c.).

Come già anticipato, sottolineo ancora che nel corso dell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario fare ricorso, nella compilazione del bilancio, alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, ovvero di cui all'articolo 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi che costituiscono l'attivo ed il passivo patrimoniale.

Le singole poste componenti le attività e le passività sono state oggetto di attenta valutazione nel pieno rispetto del generale principio di prudenza nell'intento di evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Ritengo che il bilancio altresì rispetti appieno il generale principio di competenza in base al quale l'effetto economico-patrimoniale dei vari accadimenti è stato rilevato contabilmente e puntualmente attribuito all'esercizio di riferimento (di competenza, appunto) prescindendo dal momento in cui si concretizzano invece i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti, elementi tipici caratterizzanti il principio di cassa). I criteri di valutazione e di iscrizione in bilancio sono, come detto, via via specificati nella nota integrativa in corrispondenza alla descrizione delle singole poste. Posso qui genericamente anticipare che, in virtù dell'esonero previsto dalla normativa, non ho ritenuto di dover applicare alla rilevazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio il criterio del "costo ammortizzato" ex art. 2426, comma 1, n.8 c.c. Tali crediti e debiti, quindi, sono valutati partendo dal loro valore nominale senza tenere conto del fattore temporale (attualizzazione) e di eventuali costi di "transazione".

Per quanto attiene al Conto Economico, preciso che i costi ed i ricavi esposti sono comprensivi delle rilevazioni di fine esercizio che, ovviamente, trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

ImmobilizzazioniImmateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. L' eventuale capitalizzazione di spese pluriennali è effettuata solo a condizione che vi sia una situazione generale dell'impresa tale da far presumere, grazie alla sua redditività futura e nei limiti di questa, il "recupero" nel tempo di tali costi. Nel corso degli esercizi successivi a quello di avvenuta capitalizzazione, il venir meno di tale presupposto comporterebbe la immediata svalutazione dell'immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità a quanto contenuto nell'articolo 2426 commi 1 e 2 Codice Civile.

Le spese incrementative, cioè quelle aventi natura straordinaria sostenute per la riparazione e manutenzione di tali immobilizzazioni, intendendo con ciò tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni a cui si riferiscono, vengono imputate in aumento del valore originario dei beni stessi accrescendo così gli importi risultanti a libro cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione aventi invece natura ordinaria, ovvero quelli che in ogni caso non sono ritenuti tali da comportare un significativo incremento dei valori patrimoniali, sono "spesati" integralmente a Conto Economico.

Finanziarie

La presente posta di bilancio non risulta iscritta a bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di ipotizzabile realizzo desumibile dall'andamento del mercato che viene calcolato tenendo conto degli eventuali costi ancora da sostenere, sia commerciali sia costi diretti di vendita.

In questo caso è stato adottato il criterio del costo medio FIFO, in quanto si ha ragione di ritenere che il valore desumibile dall'andamento del mercato sia superiore. Tale criterio è stato ritenuto quello maggiormente adeguato per le caratteristiche delle scorte e per la loro elevata rotazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo senza alcun accantonamento a fronte di possibili svalutazioni e/o perdite.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio di correlazione tra i costi ed i ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati in bilancio a copertura di perdite o debiti di esistenza certa ovvero probabile e non si tratta certamente di fondi rischi generici privi di

giustificazione economica. Anche in questa circostanza prevale sempre il rispetto dei generali criteri di prudenza e competenza in ossequio ai quali le passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente calcolato conformemente alla vigente normativa che regola i contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare del fondo indicato nel passivo di bilancio rappresenta e sintetizza il totale dei debiti relativi alle singole indennità maturate per ciascun dipendente alla data di chiusura dell'esercizio già al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai lavoratori dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo TFR è una passività che ogni anno subisce una rivalutazione calcolata mediante l'applicazione di specifici indici a matrice finanziaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale che, nel caso dei debiti verso fornitori, risulta modificato per tener conto di eventuali resi o rettifiche di fatturazione a vario titolo effettuate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. Sono iscritte in base alla stima del reddito fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni eventualmente applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Sono inoltre stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio e gli stessi valori per la parte che di questi viene riconosciuta ai fini fiscali. In particolare, la rilevazione del credito per imposte anticipate viene effettuata allorquando vi sia la ragionevole certezza che in futuro la società potrà generare redditi imponibili sufficientemente capienti per accogliere tale saldo attivo. Il calcolo delle imposte differite e anticipate è anch'esso effettuato sulla base delle aliquote vigenti alla data di redazione del bilancio ed è suscettibile di futuri aggiustamenti nel caso in cui tali aliquote, nel tempo, dovessero modificarsi.

Riconoscimento ricavi ed imputazione dei costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo i principi della prudenza e competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni e delle prestazioni.

Altre informazioni

A conclusione di questa fase introduttiva, mi preme sottolineare che nella redazione del bilancio e della presente nota integrativa sono stati apportati solo quei cambiamenti che sono dipesi dalle modifiche delle norme di riferimento o dei principi contabili stessi e dei quali, peraltro, si è già dato ampio risalto. Nulla è dipeso dalla iniziativa autonoma del redattore del bilancio e, quindi, non vi è stato un cambiamento volontario dei principi contabili.

In particolare, il principio OIC 12, così come peraltro recentemente emendato, mi ha guidato nella corretta rappresentazione e riclassificazione in bilancio degli oneri e proventi straordinari dei quali, la presente nota integrativa, ha il compito di fornire un'adeguata informazione. In questo senso devono essere indicati l'importo e la natura dei ricavi e dei costi di entità o incidenza eccezionali per "consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato del conto economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio non sono ripetibili nel tempo".

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni che devono obbligatoriamente essere riportate sulla base del comma 5 dell' art. 2435-bis del c.c..

Non ho proceduto alla redazione della relazione sulla gestione in quanto, ai sensi dell' articolo 2435-bis comma 6, la presente Nota Integrativa contiene anche le informazioni richieste nei punti 3) e 4) dell' articolo 2428 del Codice Civile.

A tal proposito preciso infatti che la società:

- non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio non ha acquistato, posseduto o venduto, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti.

I dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono per loro natura sintetici e la funzione della presente nota è anche quella di fornire informazioni aggiuntive, esplicative e, ove necessario, complementari.

In riferimento all'art. 2424 comma 2 c.c. dichiaro che nello Stato Patrimoniale non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nella redazione della Nota Integrativa ho tenuto conto di quanto disposto dalla Direttiva CE 46/2006 così come recepita dal D.Lgs 173/2008 in materia di "operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio".

Infatti, i numeri 22-bis e 22-ter del comma 1 dell'articolo 2427 Codice Civile introdotti dal citato Decreto, prevedono la necessità di fornire nella Nota Integrativa le informazioni, che più avanti vengono illustrate analiticamente, relative:

- alle parti correlate;
- alla natura ed all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Si sottolinea come nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per l'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla realizzazione di importanti innovazioni nella lavorazione automatica dei prodotti tessili per la casa.

In particolare sono state svolte le seguenti attività:

-STUDIO, PROGETTAZIONE E SVILUPPO SPERIMENTALE DI UNA NUOVA LINEA (COSTITUITA DA QUATTRO MACCHINARI AUTOMATIZZATI) PER IL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ELASTICI IN MICROFIBRA

-STUDIO, PROGETTAZIONE E SVILUPPO SPERIMENTALE DI UNA NUOVA MACCHINA SEMI AUTOMATICA PER LA PRODUZIONE DI COPRIPIUMINI.

Per le suddette attività di ricerca e sviluppo sono stati sostenuti costi pari ad Euro 378.200,206, ed Euro 4.680,00 sono state sostenute per la relativa certificazione dei costi. Tale valore è stato ottenuto estrapolando dai dati di bilancio il pro-quota di costi dedicati all'attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art.3 del D.L. 145/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 9 del 21/02/2014, come modificato dall'art.1, comma 35, Legge 190/2014, dal DM 27/05/2015 e dall'art.1 della Legge 145/2018 e successive modifiche e integrazioni.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si analizzano ora le varie voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I criteri di valutazione adottati sono stati analizzati precedentemente. Per quanto riguarda i valori iscritti a bilancio, le variazioni intervenute e gli ammortamenti effettuati, specifico quanto in appresso:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni in oggetto sono state ammortizzate sulla base di un "piano a quote costanti" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Tale piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Analiticamente:

	Saldo al 31/12/2019		Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio		Saldo al 31/12/2020	
Impianto e ampliamento	0			0		0	
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0		16.478	16.478		0	
Diritti di brevetto ind. e op.	3.538		-1	1.801		1.736	
Concessioni, licenze, marchi	0		0	0		0	
Avviamento	0		0	0		0	
Immobilizz.ni in corso e acc.	0		0	0		0	
Altre	76.054		-16.479	0		59.575	
Totale	79.592		-2	18.279		61.311	
	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12 /2020
Impianto e ampliam.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	25.948	0	25.948	24.212	0	0	1.736
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	329.263	0	329.263	269.688	0	0	59.575
Totale	355.211	0	355.211	293.900	0	0	61.311

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali sono analiticamente contenute nella tabella suesposta, che si ritiene sufficientemente esplicativa.

In particolare nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono ricompresi i costi del software applicativo, costi di pubblicità e costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di valutazione adottati sono stati analizzati precedentemente. Per quanto riguarda i valori iscritti in bilancio, le variazioni intervenute e gli ammortamenti effettuati, specifico quanto in appresso:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che ho ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 per tutti i cespiti già iscritti in bilancio ed anche per quelli di "nuova acquisizione" qui descritte:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>COEFFICIENTE AMMORTAMENTO</u>
<u>Attrezzature Industriali e Commerciali</u>	
Attrezzatura Varia e Minuta	25%
<u>Altre Immobilizzazioni Materiali</u>	
Mobili ed Arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autoveicoli da Trasporto	20% - 25%
Sistemi Telefonici	20%
Carrelli Elevatori	20%

Per i beni di nuova acquisizione la quota di ammortamento ordinaria è stata ridotta al 50%: in questo modo ho inteso cogliere i minori "utilizzi" che derivano dal ridotto numero di giorni di possesso dei beni rispetto all'anno intero, periodo per il quale solitamente si applicano integralmente le aliquote ministeriali.

Per quanto riguarda i beni strumentali più sotto elencati, sottolineo che non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni.

Nello specifico:

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2020			
Terreni e fabbricati	36.268	-461	1.076	34.731			
Impianti e macchinari	115.183	2.402	10.556	107.029			
Attrezzature ind. e commerc.	3.845	7.709	2.284	9.270			
Altri beni	29.491	-64	5.466	23.961			
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0			
Totale	184.787	9.586	19.382	174.991			
	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12 /2020
Terreni e Fabbricati	51.262	0	51.262	16.531	0	0	34.731
Impianti e macchinari	320.639	0	320.639	213.610	0	0	107.029
Attrezzature ind. e Commerc.	69.947	0	69.947	60.677	0	0	9.270
Altri beni	317.218	0	317.218	293.257	0	0	23.961
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	759.066	0	759.066	584.075	0	0	174.991

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono analiticamente contenute nella tabella suesposta, che si ritiene sufficientemente esplicativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce "immobilizzazioni finanziarie" non risulta movimentata in quanto non iscritta a bilancio.

Attivo circolante

Le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali traggono origine dalla ordinaria attività di gestione e non vi sono particolari segnalazioni o evidenze da effettuare. Le tabelle che seguono, parzialmente commentate, vengono inserite per meglio comprendere la movimentazione e le modificazioni intervenute nelle principali poste patrimoniali.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati per la determinazione del valore delle merci in rimanenza sono descritti e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

In particolare suddetto valore è dato precisamente da:

- Materie prime Euro 873.016;
- Semilavorati Euro 719.467;
- Prodotti finiti Euro 410.183

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e della loro ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	470.219	(63.365)	406.854	406.854	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.937	(21.677)	22.260	22.260	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.548	63.199	128.747	78.683	50.064
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	579.704	(21.843)	557.861	507.797	50.064

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	406.854	0	0	406.854
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari (bis)	22.260	0	0	22.260
Imposte anticipate (ter)	0	0	0	0
Crediti verso altri	78.683	50.064	0	128.747
Totale	507.797	50.064	0	557.861
	Saldo al 31/12/2019	Variazioni		Saldo al 31/12/2020
Clienti		470.219	-63.365	406.854
Imprese controllate		0	0	0
Imprese collegate		0	0	0

Imprese controllanti	0	0	0
Crediti tributari (bis)	43.937	-21.677	22.260
Imposte anticipate (ter)	0	0	0
Altri crediti	65.548	63.199	128.747
Totale	579.704	-21.843	557.861

A parziale commento delle voci che compongono i crediti dell'attivo circolante, si ritiene utile specificare quanto segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad euro 406.854 e sono relativi a fatture attive commerciali in attesa di essere incassati.

Crediti tributari

Tale voce di bilancio, è costituita per euro 4.017 per ritenute su contributo GSE, e per la parte residua, da crediti IVa, e acconti per imposte Ires e Irap esigibili entro l'anno successivo.

Crediti v/altri

Fanno parte della voce Altri Crediti i crediti per Ricerca e Sviluppo per euro 50.064, euro 54.561 si riferiscono all'ammontare delle somme anticipate ai fornitori, e la parte residua, è riferita a depositi cauzionali verso terzi per affitti e godimento beni di terzi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono ripartiti per aree geografiche come segue:

Area geografica	EUROPA, ASIA, STATI UNITI	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	406.854	406.854
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.260	22.260
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	128.747	128.747
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	557.861	557.861

Disponibilità liquide

La composizione della voce "disponibilità liquide" è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	138.633	(52.785)	85.848
Denaro e altri valori in cassa	5.727	(3.096)	2.631
Totale disponibilità liquide	144.360	(55.881)	88.479

Il saldo è formato da:

-Banca BNL c/c 3195 Euro 25.005,80

-Banca B/PER c/c 300150 Euro 9.84-

-Banca Intesa c/c 437 Euro 106.271.52

-Banca Monte dei Paschi c/c 1175032 Euro 51.000,51

-Mutuo chirografario Intesa n. 98D1920781 Euro 96.419,73-

Ratei e risconti attivi

Come vedremo anche più avanti in relazione a quelli passivi, i Ratei e Risconti attivi vengono utilizzati per "misurare", rispettivamente, i proventi e gli oneri di competenza economica dell'esercizio in chiusura prescindendo dal fatto che la stessa possa essere anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale: sono quindi poste di bilancio assolutamente indipendenti dal momento del relativo pagamento o incasso, comunque comuni a due o più esercizi e, soprattutto, ripartibili in ragione del tempo. Con i Risconti Attivi, in particolare, si rimandano a futuri esercizi quote di costo non di competenza mentre, attraverso i Ratei Attivi, si imputano all'esercizio in chiusura quote di ricavo che devono concorrere alla determinazione del risultato di esercizio.

Alla data del 31 dicembre la situazione era la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	87	(87)
Totale ratei e risconti attivi	87	(87)

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si analizzano ora le varie voci che compongono il passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto relativo alle voci che compongono il Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	51.480	0	0	0	0	0		51.480
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	24.529	0	0	0	0	0		24.529
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	174.589	0	0	0	0	0		174.589
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	6.530	0	0	0	0	0		6.530
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Totale altre riserve	181.119	0	0	0	0	0		181.119
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	137.581	0	0	0	0	0		151.988
Utile (perdita) dell'esercizio	14.407	0	0	0	0	0	97.640	97.640
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	409.116	0	0	0	0	0	97.640	506.756

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
I Capitale	51.480	0	51.480
II Riserva da sovrapp. azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0

IV Riserva legale	24.529	0	24.529
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Altre riserve	181.119	0	181.119
VII Riserva per operazioni flussi finanziari	0	0	0
VIII Utili (perdite) a nuovo	137.581	14.407	151.988
IX Utile dell'esercizio	14.407	83.233	97.640
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
Totale	409.116	97.640	506.756
	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Riserva straordinaria	0	0	0
Versamenti in c/capitale	174.589	0	174.589
Versamenti in c/cop. perdite	0	0	0
Riserva da conv. in euro	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2423 c.c	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2426 c.c. 4	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2426 c.c. 5	0	0	0
Ris. da condono fiscale	0	0	0
Riserve per ammort.,rett.,e acc. fiscali	0	0	0
Riserve per plusv. e sopravv. accanton.	0	0	0
Ris. per acqu. azioni proprie	0	0	0
Riserva per rinnovo impianti e macchinari	0	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0	0
Riserva azioni societa' controllante	0	0	0
Versamento in c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
Riserva da riduzione di capitale	0	0	0
Riserva da avanzo di fusione	0	0	0
Riserva contributi in c/capitale	0	0	0
Riserva per utili su cambi	6.530	0	6.530
Riserva da condono L. 19/12/73 N. 823	0	0	0
Riserva da condono L. 07/08 /1972 N.516	0	0	0
Riserva da condono L. 30/12 /1991 N.413	0	0	0
Totale	181.119	0	181.119

Ad ulteriore chiarimento di quanto contenuto nella tabella precedente, si specifica che:

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è sottoscritto ed interamente versato per euro 51.480

Riserva legale

La riserva legale, indicata in bilancio per complessivi euro 24.529 è stata formata attraverso l'accantonamento della quota di utile di esercizio e da girconti di finanziamenti infruttiferi dei soci a cui gli stessi hanno rinunciato con delibere dall'assemblea dei soci secondo quanto prescritto dallo statuto e dall'articolo 2430 del codice civile. L'articolo 2430 del codice civile obbliga ad accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Utili (perdite) portati a nuovo

In questa voce è stata iscritta l'utile da esercizi precedenti portati a nuovo, al netto della perdita dell'esercizio chiusi al 31.12.2018.

Risultato dell'esercizio

La voce accoglie il risultato del periodo che scaturisce dal conto economico e, cioè, l'utile di esercizio di euro 97.640

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Conformemente a quanto prescritto all'articolo 2427 n. 7-bis c.c., si procede ora alla evidenziazione della composizione del patrimonio netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste, nonché alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue si indicano le possibilità di utilizzazione secondo le seguenti casistiche:

A - UTILIZZO PER EVENTUALI AUMENTI DI CAPITALE

B - UTILIZZO PER COPERTURA DELLE PERDITE

C - UTILIZZO PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

D - UTILIZZO PER ALTRI VINCOLI STATUTARI

In relazione alla distribuibilità delle riserve, il prospetto tiene conto delle prescrizioni ex art. 2426 del Codice civile, al numero 5, laddove si stabilisce che ".....i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivodevono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni..... Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati."

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	51.480	
Riserva legale	24.529	A,B
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	174.589	
Riserva per utili su cambi non realizzati	6.530	
Totale altre riserve	181.119	A,B,C,D
Totale	257.128	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	2.714	-	-	2.714
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	2.714	-	-	2.714

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 nei confronti dei lavoratori in forza a tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	162.375
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.367
Altre variazioni	(58.716)
Totale variazioni	(22.349)
Valore di fine esercizio	140.026

L'importo, che annualmente accresce ed alimenta il suddetto fondo, risulta già al netto dell'imposta sulla rivalutazione della quota TFR di competenza dell'esercizio.

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti con specifica indicazione della natura e della loro ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.289.460	(80.000)	1.209.460	310.000	899.460
Acconti	639.730	(327.909)	311.821	311.821	-
Debiti verso fornitori	648.695	(289.755)	358.940	358.940	-
Debiti tributari	168.897	11.267	180.164	180.164	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.768	(11.423)	25.345	25.345	-
Altri debiti	110.472	5.920	116.392	116.392	-
Totale debiti	2.894.022	(691.900)	2.202.122	1.302.662	899.460

	Saldo al 31/12/2019		Variazioni		Saldo al 31/12/2020	
Obbligazioni		0		0		0
Obbligazioni convertibili		0		0		0
Debiti v/soci per finanziamenti		0		0		0
Debiti v/banche		1.289.460		-80.000		1.209.460
Debiti v/altri finanziatori		0		0		0
Acconti da clienti		639.730		-327.909		311.821
Debiti v/fornitori		648.695		-289.755		358.940
Debiti da titoli di credito		0		0		0
Debiti v/controllate		0		0		0
Debiti v/collegate		0		0		0
Debiti v/controllanti		0		0		0
Debiti tributari		168.897		11.267		180.164
Debiti v/ist. previdenziali		36.768		-11.423		25.345
Altri debiti		110.472		5.920		116.392
Totale		2.894.022		-691.900		2.202.122
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0

Debiti v/banche	310.000	899.460	0	1.209.460
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti da clienti	311.821	0	0	311.821
Debiti v/fornitori	358.940	0	0	358.940
Debiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	180.164	0	0	180.164
Debiti v/istituti prev.	25.345	0	0	25.345
Altri debiti	116.392	0	0	116.392
Totale	1.302.662	899.460	0	2.202.122

A parziale commento delle altre voci che compongono i "Debiti", si ritiene utile specificare quanto segue:

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 358.940 e tutti di natura commerciale.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie i debiti della società rilevati al 31/12/2020 nei confronti dell'Erario per imposta IRPEF dipendenti pari ad euro 159.841, per imposte Ires ed Irap per complessivi Euro 14.211 e, infine, per ritenute d'acconto operate a professionisti e lavoratori autonomi pari a euro 90.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Tale voce, si riferisce alla posizione debitoria complessiva che la società aveva alla data del 31/12/2020 nei confronti degli Enti Previdenziali per le quote di costo a carico della società relative al personale dipendente ed ai collaboratori e per le quote a carico dei dipendenti e dei collaboratori stessi, calcolate su salari/stipendi ed emolumenti maturati al 31 dicembre 2020, che la società ha preventivamente trattenuto loro. In particolare: debiti verso INPS per euro 6.460, e debiti per contributi previdenziali per euro 18.885.

Altri debiti

Tale voce, comprende debiti vari di diversa natura tra i quali, degni di segnalazione, sono quelli per fatture da ricevere per euro 78.567, debiti verso il personale per euro 31.244 e debiti per interessi da liquidare nell'esercizio successivo per euro 3.186

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono ripartiti per aree geografiche come segue:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.209.460	1.209.460
Acconti	311.821	311.821
Debiti verso fornitori	358.940	358.940
Debiti tributari	180.164	180.164
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.345	25.345
Altri debiti	116.392	116.392
Debiti	2.202.122	2.202.122

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.209.460	1.209.460
Acconti	311.821	311.821
Debiti verso fornitori	358.940	358.940
Debiti tributari	180.164	180.164
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.345	25.345

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	116.392	116.392
Totale debiti	2.202.122	2.202.122

Ratei e risconti passivi

Come già in parte anticipato, i Ratei ed i Risconti rappresentano partite contabili utilizzate per attribuire al bilancio in modo corretto i costi e/o ricavi, affinché sia salvaguardato il generale principio di competenza economica prescindendo dalla manifestazione numeraria legata alla loro data di pagamento o riscossione. In particolare, con i Ratei e Risconti Passivi si imputano a bilancio, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in chiusura e si pospongono a periodi successivi quote di ricavo non di competenza.

Al 31/12/2020 la voce Ratei e Risconti passivi era così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	50.585	(16.895)	33.690
Totale ratei e risconti passivi	50.585	(16.895)	33.690

Il valore della voce indicata nella tabella sopra riportata è dato dai ratei passivi su retribuzioni per dipendenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito vengono riportati i dati maggiormente significativi relativamente sia ai Ricavi sia ai Costi, introducendo, laddove possibile, elementi di dettaglio e confronto con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA IMPIANTI TESSILI	3.222.572
Totale	3.222.572

Come evidenziato nella tabella che precede, la totalità dei ricavi proviene da vendita di impianti sia su territorio italiano che estero.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
B 6) Mat. prime, suss. e merci	1.198.429	106.960	1.305.389
B 7) Servizi	612.453	116.502	728.955
B 8) Godimento beni di terzi	48.000	0	48.000
B 9) Costi del personale	932.451	-214.053	718.398
B 10) Ammortam. e svalutazione	41.576	-3.915	37.661
B 11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	0	0	0
B 12) Accant. per rischi	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	11.835	20.459	32.294
Totale	2.844.744	25.953	2.870.697

A breve commento delle voci che li compongono, si segnalano alcuni costi di particolare significatività.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Acquisti di produzione	1.198.429	106.960	1.305.389
Materie prime	0	0	0
Semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti	0	0	0
Materiali di consumo	0	0	0
Imballi	0	0	0
Altri acquisti	0	0	0
Resi, sconti, abbuoni e rett.	0	0	0
Totale	1.198.429	106.960	1.305.389
	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Altri costi generali	174.826	-22.302	152.524
Manutenzioni	7.933	1.729	9.662
Pulizie e smaltimento rifiuti	0	0	0
Trasporto e vigilanza	33.456	-3.111	30.345
Consulenze tecniche	77.053	-66.883	10.170
Servizi industriali	603	1.000	1.603
Altri costi industriali	0	0	0
Pubblicità e propag. e rappr.	1.408	-1.408	0
Rimborso spese	0	0	0
Consulenze di marketing	0	0	0

Altri costi per servizi commer	85.473	57.543	143.016
Emolumenti ad Amministratori	0	0	0
Postali	0	121	121
Consulenze e prest. profess.	57.421	47.026	104.447
Assicurazioni	10.799	3.824	14.623
Rimb. spese a pers.le di strut	5.220	13.797	19.017
Lavorazioni esterne	158.261	85.166	243.427
Compenso al collegio sindacale	0	0	0
Totale	612.453	116.502	728.955
	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Canoni di locazione	48.000	0	48.000
Canoni leasing	0	0	0
Fitti passivi	0	0	0
Totale	48.000	0	48.000
	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Salari e stipendi	666.654	-123.945	542.709
Oneri sociali	217.538	-89.696	127.842
Trattamento fine rapporto	29.877	6.491	36.368
Trattamento quiescenza e sim.	17.939	-6.460	11.479
Altri costi	443	-443	0
Totale	932.451	-214.053	718.398
	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Costi di impianto e di ampli.	0	0	0
Costi di ric. svil. e pubbl.	15.622	856	16.478
Dir. di brev. Ind. e op. Ing.	2.246	-445	1.801
Concessioni di licenze	2.478	-2.478	0
Avviamento	0	0	0
Altri beni	720	-720	0
Totale	21.066	-2.787	18.279
	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	1.076	0	1.076
Impianti e macchinari	4.861	5.695	10.556
Attrezzature industr. e commer	1.923	361	2.284
Altri beni materiali	12.650	-7.184	5.466
Totale	20.510	-1.128	19.382

Relativamente alla struttura del Conto Economico occorre ancora una volta sottolineare che i costi di natura straordinaria, seguendo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 12, sono contenuti tra le voci del gruppo B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE pari ad euro 32.293,71

Non risultano altre poste di particolare rilievo.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, si riporta la ripartizione degli interessi e dei principali altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

- interessi passivi c/c euro 610;
- interessi ant. export euro 11.229;
- interessi passivi su mutui euro 1.546;
- interessi diversi euro 20,79;
- oneri per fidejussioni euro 606;
- interessi passivi per rateizzazioni euro 764;
- interessi passivi finanziamento ministero sviluppo economico euro 1.304-;
- competenze sconto prosoluto euro 270

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	13.751
Totale	13.751

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Tale voce risulta movimentata nella seguente misura:

- Imposte Ires per euro 5.336;
- Imposte Irap per euro 7.067

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si precisa come i dipendenti impiegati in media nel corso del 2020 siano stati 15 oltre ai 2 soci collaboratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come detto in precedenza, nella parte a commento dei Costi di Produzione, nel 2020 non siano stati corrisposti emolumenti a favore dell'amministratore unico della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In riferimento all'art. 2427, comma 1, n.20 dichiaro che la società non ha costituito uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rammento brevemente che le informazioni da fornire relativamente alle operazioni realizzate dalla società con le cosiddette parti correlate (tra cui rientrano gli amministratori, i dirigenti, i familiari stretti dei predetti soggetti, ecc.) sono necessarie solo nel caso in cui le stesse risultino significative e non siano effettuate a normali condizioni di mercato. Per la definizione di parti correlate l'art. 2426, comma 2, del codice civile rimanda ai principi contabili internazionali (IAS24) dai quali l'OIC 12, riprendendo tale definizione, identifica una parte correlata come una persona o un'entità correlata all'impresa che redige il bilancio che abbiano un significativo controllo o collegamento o, comunque, una decisiva influenza su quest'ultima.

Sottolineo che l'obbligo di informativa scatta in presenza di operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, come nel nostro caso, l'art. 2435-bis, comma 6, del codice civile prevede che le suddette informazioni possano essere limitate rispettivamente:

- alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Alla luce di quanto sopra e nel rispetto delle prescrizioni normative previste dichiaro che nel periodo di riferimento non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (cosiddetti fuori bilancio) è, invece, necessario indicarne l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico, sempreché:

- i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi;
- la loro indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.

Per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, come nel nostro caso, l'articolo 2435-bis, comma 5, del codice civile prevede che le suddette informazioni possono essere limitate rispettivamente:

- alla natura ed all'obiettivo economico relativamente agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, senza necessità di ulteriori specificazioni circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

In ogni caso tengo a precisare, a norma dell'art. 2427, comma 1, n.22-ter del codice civile che, alla data di riferimento non sono stati siglati accordi o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale della società che possano esporre la stessa a rischi o generare per la stessa benefici significativi utili per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica diversa da quella che si evince dalla semplice lettura dei dati disponibili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2427, comma 1, numero 22 quater del codice civile, conformemente a quanto suggerito al paragrafo 65 del principio contabile OIC 29, dichiaro che dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento non sono intervenuti fatti di rilievo che abbiano richiesto variazioni nei valori di bilancio o che siano meritevoli di segnalazione o tali per cui la loro mancata comunicazione potrebbe confondere o modificare il giudizio sul bilancio da parte dei possibili fruitori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'informativa richiesta dalla Legge n.124/2017 per il mercato e la concorrenza, sottolineo che nel 2020 la nostra società non ha percepito sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione, ad eccezione del contributo da parte del GSE per l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come detto nella parte introduttiva della presente nota integrativa, il bilancio si chiude con un utile di esercizio di euro 97.640 e, nel caso l'assemblea intendesse procedere alla sua approvazione, ne suggerisco l'accantonamento a riserve statutarie disponibili.

Nota integrativa, parte finale

Proventi da partecipazioni (articolo 2427 n. 11)

Non sono stati rilevati proventi di tal tipo stante l'assenza di partecipazioni possedute.

Costi o Ricavi di entità o incidenza eccezionali (articolo 2427 n. 13)

Non sono stati rilevati oneri e/o proventi di tal tipo nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (articolo 2427 n. 18)

Segnalo che non sono in corso prestiti obbligazionari di nessuna natura, e, pertanto, non sono in circolazione obbligazioni convertibili in azioni della nostra società.

Azioni e strumenti finanziari (articolo 2427 n. 19)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Finanziamenti effettuati dai soci a favore della società (articolo 2427 n. 19-bis)

Alla data del 31/12/2020 non vi sono finanziamenti effettuati dai soci a favore della società.

Prospetto riepilogativo delle operazioni di locazione finanziaria (articolo 2427 n. 22)

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di tal genere.

Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari (articolo 2427-bis)

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'art 2427-bis, ritengo di poter affermare che il valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non è superiore al loro fair value.

Azioni proprie e del gruppo (articolo 2428 n. 3)

La società non possiede azioni proprie.

Operazioni su azioni proprie e del gruppo (articolo 2428 n. 4)

Alla luce di quanto indicato sopra non vi sono segnalazioni da fare.

Commento finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite Vi invito alla sua approvazione procedendo alla destinazione del risultato d'esercizio secondo le indicazioni più sopra espresse.

L'Amministratore Unico
Gabriele Barioni

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUCA VENTURI, AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE N.340 /2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'